

l'ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

QUARESIMA, CAMMINO DI CONVERSIONE

■ Marzo evoca Marte il dio della guerra eppure il mondo avrebbe bisogno di un tempo di pace. A ben guardare però il nostro essere cristiani comporta una lotta, un combattimento continuo non però contro qualcuno ma con quella parte del nostro io selvatica, istintivamente in difesa sempre pronta all'attacco. Detto con parole che ritornano puntuali in quaresima a partire dal 5 del mese, di conversione.

La parola mi riporta a quando giovane prete il Cardinal Pellegrino (a Torino) venne in visita alla parrocchia e chiese di parlare anche con i ragazzi del catechismo. Eravamo all'inizio della Quaresima e intendeva verificare se gli iniziati alla fede cristiana sapevano che cosa è "conversione". Per essere concreti chiese: "Quando il tuo papà alla guida dell'automobile si accorge di essere fuo-

ri strada, che cosa fa?" Subito il bambino rispose: bestemmia. È l'irritazione nostra quando di fronte ai nostri sbagli o addirittura peccati, anziché metterci sulla strada giusta concludiamo con un "son fatto così!" dimenticando che il cristiano è ciò che vuol diventare: "Siate santi perché io, dice il Signore sono Santo".

Che cosa è dunque: conversione? Lo dice la parola, ma esaminiamola alla luce dell'esperienza di vita. Tutti noi andiamo avanti e non solo nel tempo ma la tentazione puntuale ci fa andare avanti guardando indietro.

Lì ci sono le nostre sicurezze, convinzioni, esperienze...e quelle diventano l'indirizzo del nostro percorso, delle nostre verità, del nostro comportamento. Convertirsi è girare la testa, il cuore, le speranze in avanti

segue a pagina 4



S O M M A R I O

Celebrare il Sacramento dell'Unzione dei Malati pag. 2

Un momento significativo del cammino Sinodale della Chiesa pag. 3

Catechesi Quaresimale per gli adulti con il Vangelo di San Luca pag. 5

Calendario Liturgico pag. 6/7

Vari appuntamenti pag. 8/10

Comunità in Cammino: Mignete pag. 11

Campo estivo pag. 12

Celebrare il Sacramento dell'Unzione dei Malati



■ Lo scorso 11 febbraio, memoria liturgia della Madonna di Lourdes alle ore 16,00 durante la S. Messa è stato amministrato il Sacramento dell'Unzione a trenta persone. Un momento forte e significativo che ha dato modo a molti di riflettere sul significato di questo sacramento un po' dimenticato nell'esperienza cristiana della vita. Il nostro vescovo Maurizio nella sua lettera pastorale: "Pellegrini di Speranza" al punto 4.2 parla dei sacramenti di guarigione che sono la Riconciliazione e l'Unzione dei malati. Su questo ultimo sacramento dice: «L'idea poi del sacramento dell'Unzione riservato a chi sta per morire è ancora radicata nella maggioranza dei fedeli. Molti familiari non chiedono o tardano ad avvertire il sacerdote per accompagnare i propri cari, costringendo spesso ad avvicinarli solo in condizioni appunto estreme». La celebrazione è stata invece un annuncio di grazia e speranza che ha permesso di comprendere, anche attraverso la riflessione di don Ezio che ha presieduto tale celebrazione, la gioia e la bellezza della liturgia cristiana che seguendo l'insegnamento di Cristo Gesù, porta a tutti una luce di speranza e di vita. Per meglio comprendere questo riporto alcuni numeri del Catechismo della Chiesa Cattolica:

1503 La compassione di Cristo verso i malati e le sue numerose guarigioni di infermi di ogni genere sono un chiaro segno del fatto che Dio ha visitato il suo popolo e che il regno di Dio è vicino. Gesù non ha

soltanto il potere di guarire, ma anche di perdonare i peccati: è venuto a guarire l'uomo tutto intero, anima e corpo; è il medico di cui i malati hanno bisogno.

La sua compassione verso tutti coloro che soffrono si spinge così lontano che egli si identifica con loro: «Ero malato e mi avete visitato». Il suo amore di predilezione per gli infermi non ha cessato, lungo i secoli, di rendere i cristiani particolarmente premurosi verso tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Esso sta all'origine degli instancabili sforzi per alleviare le loro pene.

1504 Spesso Gesù chiede ai malati di credere. Si serve di segni per guarire: saliva e imposizione delle mani, fango e abluzione. I malati cercano di toccarlo «perché da lui usciva una forza che sanava tutti. Così, nei sacramenti, Cristo continua a «toccarci» per guarirci.

1505 Commosso da tante sofferenze, Cristo non soltanto si lascia toccare dai malati, ma fa sue le loro miserie: «Egli ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie». Non ha guarito però tutti i malati. Le sue guarigioni erano segni della venuta del regno di Dio. Annunciavano una guarigione più radicale: la vittoria sul peccato e sulla morte attraverso la sua pasqua. Sulla croce, Cristo ha preso su di sé tutto il peso del male e ha tolto il «peccato del mondo», di cui la malattia non è che una conseguenza. Con la sua passione e la sua morte sulla croce, Cristo ha dato un senso nuovo alla sofferenza: essa può ormai configurarci a lui e unirci alla sua passione redentrice.

Molti purtroppo muoiono senza aver ricevuto il sacramento dell'Unzione. Mi auguro che non si continui a vederlo come "Sacramento dell'estrema Unzione" e quindi come il sigillo per l'imminente morte, ma come il "Sacramento dell'Unzione dei Malati" che mi aiuta a vivere il mistero cristiano della Pasqua come speranza di vita.



Un momento significativo del cammino Sinodale della Chiesa

■ Nel pomeriggio di domenica 2 febbraio si è tenuta la prima assemblea sinodale vicariale nel Vicariato di Paullo - Spino d'Adda: evento che ha visto la partecipazione di 105 persone tra membri dei Consigli Pastoral e dei Consigli degli Affari Economici delle parrocchie coinvolte. L'incontro, strutturato secondo il metodo della "conversazione spirituale", ha rappresentato un momento significativo di ascolto e confronto nel cammino sinodale della Chiesa Laudense. Il Vescovo ha aperto l'assemblea invitando all'ascolto dello Spirito Santo. «L'immagine del libro aperto che ha accompagnato il Sinodo XIV - ha sottolineato il Vescovo - oggi diventa occasione per scrivere una nuova pagina; in cui ciascuno potrà offrire il proprio contributo». Sua Eccellenza ha ricordato ai presenti come la sinodalità significhi essenzialmente «camminare insieme verso la meta della santità che Cristo dona facendoci suo corpo». Particolarmente significativo è stato il richiamo alla riflessione ecclesiological conciliare in cui la Chiesa non è vista come organizzazione bensì come mistero di comunione: «Cristo tiene insieme il suo corpo e dona vitalità alle sue membra: la comunione va custodita e moltiplicata a beneficio di tutti». Non da ultimo il Vescovo ha concluso la sua introduzione sottolineando come questa comunione rischi di "intristirsi" senza una vera e propria

partecipazione. Dopo la preghiera dell'Adsumus Sancte Spiritus, i partecipanti si sono suddivisi in nove gruppi di lavoro (sette tavoli, due dei quali ripetuti) ed hanno potuto confrontarsi in un clima di ascolto autentico e rispettoso, dove ogni voce ha trovato il suo spazio. La lettura della Prima Lettera ai Corinzi riguardante le membra ed il copro nella valorizzazione dei carismi, in apertura alla giornata, aveva già offerto solide fondamenta a quelle che sarebbero state le riflessioni. Particolarmente interessante è stato il confronto nel tavolo "Sviluppo umano integrale e cura della casa comune" in cui è emersa con forza l'importanza delle relazioni autentiche, sia con Cristo che con il prossimo. L'oratorio nuovamente identificato come luogo privilegiato dove le relazioni possono crescere e fortificarsi. «Non basta aprire le porte - ha sottolineato uno dei partecipanti - dobbiamo creare un ambiente dove ciascuno si senta davvero accolto e valorizzato». Affrontando il tema "La comunicazione sociale, cultura e strumenti digitali, arti, linguaggi e social media" si sono riconosciute le sfide cruciali per il futuro. Il gruppo ha evidenziato la necessità di formare referenti per i social media nelle parrocchie e di potenziare le proposte esistenti. «Non possiamo più permetterci di comunicare come vent'anni fa», ha commentato un giovane partecipante, «dobbia-



mo parlare il linguaggio di oggi per raggiungere le persone dove sono». Le proposte concrete hanno incluso la creazione di una rete di comunicazione tra parrocchie, coordinata dalla diocesi, e il potenziamento delle proposte culturali e artistiche, anche attraverso piattaforme online. La formazione degli operatori pastorali in questo ambito è stata identificata come prioritaria. Ottima la riflessione del tema "centralità e riconoscimento della persona e accompagnamento pastorale" con particolare attenzione ai poveri. Le testimonianze hanno rivelato una Chiesa viva, desiderosa di farsi prossima a chi soffre, ma anche consapevole della necessità di una formazione adeguata per affrontare le nuove povertà. Particolarmente significativo l'approfondimento riguardante l'accoglienza dei migranti e l'inclusione sociale. Sono emerse esperienze concrete di accompagnamento e sostegno, ma anche la necessità di strutturare meglio gli



interventi attraverso una rete territoriale più efficace. Ancora una volta, nel gruppo "Protagonismo dei giovani nella formazione e nell'azione pastorale" il tema delle nuove generazioni ha suscitato un dibattito vivace. È emersa la necessità di ripensare la formazione specifica per gli accompagnatori di adolescenti e giovani, superando gli schemi tradizionali, per abbracciare approcci più esperienziali e partecipativi. La discussione ha evidenziato l'importanza



di valorizzare il protagonismo giovanile nel coinvolgimento in attività di servizio. Invece, nel tavolo "Rinnovamento dei percorsi di Iniziazione cristiana", si è sottolineata l'urgenza di superare l'approccio frontale e scolastico della catechesi coinvolgendo attivamente le famiglie. Formare adeguatamente i catechisti affinché possano creare percorsi intergenerazionali nel valorizzare la dimensione esperienziale sembra donare speranza al futuro dell'Iniziazione Cristiana. Il tema "Discernimento e formazione per la corresponsabilità e per i ministeri dei laici" ha messo in gioco la necessità di una maggiore corresponsabilità tra laici e sacerdoti. Le proposte hanno incluso l'individuazione di nuovi ministeri di fatto e istituiti e la formazione teologica compatibile con lo sta-

to laicale. Per concludere, il tavolo di confronto sul "rinnovamento della gestione economica dei beni" ha evidenziato l'importanza di collaborazione tra gli organi parrocchiali per una maggiore trasparenza nei rendiconti. Alla luce di una più specifica formazione riguardo la gestione dei bandi si auspica ad una più profonda solidarietà tra parrocchie. La prima assemblea sinodale vicariale a Paullo ha mostrato una Chiesa locale viva e desiderosa di rinnovarsi. L'entusiasmo e la profondità delle riflessioni emerse hanno testimoniato la fecondità del metodo sinodale e la disponibilità delle comunità a lasciarsi guidare dallo Spirito. La giornata si è conclusa con un momento di preghiera nei gruppi e grande entusiasmo tra i presenti per l'ottima esperienza vissuta.



Continua da pagina 1

dove il Signore fa strada. In altre parole diventare pellegrini. Parola preziosa perché ci avverte di non chiedere al Signore di essere sulla strada che abbiamo scelto in base al nostro io istintivo o al nostro vissuto ma di seguirlo per "Agros", per i campi dove il sentiero è Lui stesso.

E in Quaresima la Parola di Dio si fa ricca di occasioni di ascolto, Gesù stesso nel vangelo ci indica come superare quella parte dell'io che ci porta fuori strada, ci riporta a guardare indietro. Ci avverte di non fare il bene per essere veduti e così gratificarci ma a partire da quella parte del nostro io dove è stato soffiato il suo Spirito e dunque per Lui che guarda nel cuore. E quando preghiamo di non farlo per essere giudicati persone pie ma per essere nella sua volontà e non Lui nella nostra perché Egli vede nell'interiorità le intenzioni del nostro pregare.

Nella vita poi ci sono le prove, Gesù dice i digiuni. È quando sperimentiamo quanto ci manca per essere come Egli vuole nel suo disegno su di noi e qualche volta anche noi desideriamo. Niente volti tristi, abbattuti, parole all'aceto, chiusure a riccio nelle nostre malsicure sicurezze.

È il momento bello della resurrezione, nel balzo in avanti, di porre la nostra miseria nella sua Misericordia.

Gesù è risorto perché ha attraversato il nostro morire. Dio vede le intenzioni del cuore ed è come un prode al nostro fianco.

Vivendo questo anno di Grazia che è il Giubileo può diventare l'occasione buona per passare da un cristianesimo di tradizione dove crediamo di credere senza mai dirci in che cosa ad un cristianesimo di conversione dove sappiamo in chi crediamo e in chi riporre la nostra speranza.

Approfittiamo dunque dei momenti di ascolto della Parola che ci converte.

La parola stessa ci condurrà a fare Memoria di quanto il Signore è stato generoso con noi e aprirci a fare nostro, il suo pensiero di Misericordia e di pietà. A perdonare con generosità fino ad essere indulgenti. Egli ci ha creati liberi e l'ascolto di Lui ci spinge a non tenere in scacco, in sensi di colpevolizzazione i nostri affetti ma ad amare perché ci sentiamo amati. Perfino il nostro sguardo sulla terra che abitiamo sarà come il Suo capace di lodare per tanta bellezza Colui che ci ha chiamati alla vita, alla fede, e ci mette nel cuore una rinnovata speranza.

Forse "conversione" è recuperare il piccolo che è dentro ciascuno.

Gesù mette questo atteggiamento come condizione per far parte del regno a cui Egli con la sua persona ha dato inizio. Un regno che sta davanti sempre da raggiungere non indietro dove abbiamo riposto sogni infranti, speranze deluse, nostalgie fumose con quel tanto di desiderio sano, utile per questa Quaresima.

Don Ezio

Catechesi Quaresimale per gli adulti con il Vangelo di San Luca

ORE 17,00 IN CHIESA PARROCCHIALE
CATECHESI DI DON EZIO

GIOVEDÌ 6 MARZO:

Il Buon Samaritano
(Lc 10, 26-37)

GIOVEDÌ 13 MARZO:

Il Padre Misericordioso
(Lc 15, 11-32)

GIOVEDÌ 20 MARZO:

La dramma perduta
(Lc 15, 8-10; 15, 4-7)

GIOVEDÌ 27 MARZO:

I bambini sulla piazza: questa generazione
(Lc 7, 31-35)

GIOVEDÌ 3 APRILE:

Zaccheo: senza conversione
(Lc 19, 1-10)

GIOVEDÌ 10 APRILE:

Emmaus
(Lc 24, 13-35)

**San Luca che dipinge l'immagine di Maria:
tondo di Filippo Foppa (1454)
Cappella affrescata
nella Chiesa di S. Alessandro a Bisnate**



Suoni nel tempo

Rassegna musicale zelasca 2025

Domenica 16 marzo - ore 16
Zelo Buon Persico - Sant'Andrea Apostolo
SERGIO DANINI trombone
LORENZO LUCCHINI organo

Domenica 6 aprile - ore 16
Casolate - San Pietro Apostolo
SIMONE DELLA TORRE
organo e clavicembalo

Domenica 27 aprile - ore 16
Zelo Buon Persico - Sant'Andrea Apostolo
IVAN FORCATI
organo

Sabato 24 maggio - ore 16
Casolate - San Pietro Apostolo
MATTEO BONFIGLIOLI
organo

INGRESSO LIBERO

**Nella Chiesa di S. Alessandro, martire,
in Bisnate sabato 22 e domenica 23 marzo:**

Giornate del F.A.I. di primavera:

**un modo per far conoscere e valorizzare
un patrimonio artistico notevole
che il tempo ci ha regalato.**



**Un grazie
all'associazione
FONDO
AMBIENTE
ITALIANO
per aver
scelto
questo nostro
antico piccolo
borgo di
Bisnate.**

CALENDARIO LITURGICO: MARZO 2025

SABATO 1 MARZO

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Stroppa e Cavalli

DOMENICA 2

VIII° DEL TEMPO ORDINARIO

- ORE 8,00: S. Messa def. Luigi, Enrico e Giuseppe
ORE 10,00: S. Messa def. Piolini Mario, dalla classe 1946
ORE 11,15: S. Messa def. Acanfora Anna, Pasquale, Filomena e Raffaele
ORE 18,00: S. Messa def. Severino ed Eufemia

LUNEDÌ 3

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Francesco, Ippolita, Vito e Mario

MARTEDÌ 4

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Zambelli Santo, Clementina e Laura

MERCOLEDÌ 5

LE CENERI

- ORE 8,30: S. Messa def. Salvatore, Rita e le anime più abbandonate del Purgatorio
ORE 17,00: Celebrazione delle Ceneri per i ragazzi
ORE 18,00: S. Messa def. Mario
ORE 20,45: S. Messa Pro Popolo

GIOVEDÌ 6

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Ceribelli Mario
ORE 20,45: Adorazione Eucaristica in Chiesa parrocchiale

VENERDÌ 7

- ORE 8,30: S. Messa def. Anna
ORE 18,00: S. Messa def. Bresolin Gino e Lucchini Rosetta

SABATO 8

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa Pro Popolo

DOMENICA 9

I° DI QUARESIMA

- ORE 8,00: S. Messa def. fam. Marchioni

- ORE 10,00: S. Messa def. Campese Raffaele
ORE 11,15: S. Messa def. Angela
ORE 16,00: Battesimo di Marzoli Gaia
ORE 18,00: S. Messa Pro Popolo

LUNEDÌ 10

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MARTEDÌ 11

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco, Maria e Patrizia

MERCOLEDÌ 12

- ORE 8,30: S. Messa def. Frosio Debora e Luca
ORE 18,00: S. Messa pro offerente

GIOVEDÌ 13

- ORE 8,30: S. Messa def. fam. Goglio Giuseppe
ORE 18,00: S. Messa pro offerente

VENERDÌ 14

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 15,30: Via Crucis
ORE 17,00: Via Crucis ragazzi
ORE 18,00: S. Messa def. Mariuccia Monti (i vicini)
ORE 20,45: Celebrazione Penitenziale Vicariale a Paullo

SABATO 15

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. don Luigi Iodice

DOMENICA 16

II° DI QUARESIMA

- ORE 8,00: S. Messa def. Boni Clementina
ORE 10,00: S. Messa def. Adriana e Livio
ORE 11,50: S. Messa def. fam. Trocchia e Spera
ORE 18,00: S. Messa def. Angelo, Giacinta e Lorenzo. Valdameri Anna e Pietro

LUNEDÌ 17

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Teresa e Trifone

MARTEDÌ 18

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MERCOLEDÌ 19

S. GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

ORE 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe, Giovanni e Pasquale

ORE 18,00: S. Messa def. don Pino Cipelli

GIOVEDÌ 20

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

VENERDÌ 21

ORE 8,30: S. Messa def. Patrizia, MariaRosa, CarloMaria

ORE 15,30: Via Crucis

ORE 17,00: Via Crucis ragazzi

ORE 18,00: S. Messa def. Giuseppina e Pierina Santorelli

ORE 20,45: Via Crucis

SABATO 22

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Mario Massazza e Giovanna Prestinari

DOMENICA 23

III° DI QUARESIMA

ORE 8,00: S. Messa pro offerente

ORE 10,00: S. Messa def. Tino Danelli

ORE 11,15: S. Messa Pro Popolo

ORE 18,00: S. Messa def. Luisa Campagnoli

LUNEDÌ 24

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MARTEDÌ 25

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Luigi e Ileana

MERCOLEDÌ 26

ORE 8,30: S. Messa def. Ronchi Romano

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

GIOVEDÌ 27

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Rebuscini e Zacchetti (leg.)

VENERDÌ 28

ORE 8,30: S. Messa def. Piolini Mario

ORE 15,30: Via Crucis

ORE 17,00: Via Crucis ragazzi

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

ORE 20,45: Via Crucis

SABATO 29

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Brunetti Luigi e fam.

DOMENICA 30

IV° DI QUARESIMA

ORE 8,00: S. Messa pro offerente

ORE 10,00: S. Messa def. Vecchini Giovanni Corrado

ORE 11,15: S. Messa def. DellaMura Assunta

ORE 18,00: S. Messa def. Severino ed Eufemia

LUNEDÌ 31

ORE 8,30: S. Messa def. Nadia

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Mariotti e Caddeo. Ugo, Emilio, Jannette e Paolo

MARTEDÌ 1 APRILE

ORE 8,30: S. Messa def. Maria, Albina e Giovanna

ORE 18,00: S. Messa def. Rossi Ernesto

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazero.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • Cell. Parrocchia 331.3623791 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON MARCO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

QUARESIMA 2025

"Abbracciati dalla Speranza"

■ Inizia mercoledì 5 marzo, con il rito delle Ceneri, il tempo santo della Quaresima, tempo liturgico in cui il cristiano, attraverso un cammino, si prepara a vivere il mistero della morte e risurrezione di Gesù, celebrato ogni anno nelle feste pasquali, evento centrale della fede.

I gesti che caratterizzano la Quaresima sono:

Preghiera: intensificare il nostro impegno nella preghiera in questo periodo così importante e dedicare più tempo a Dio.

Digiuno: rinunciare a qualcosa a cui teniamo tanto per aiutare gli altri o semplicemente dedicare del tempo a Dio o a qualcuno.

Carità: pensare che ci sono persone meno fortunate di noi e che con una piccola rinuncia le possiamo aiutare; visitare gli ammalati e le persone nel bisogno.

Preghiera, digiuno e carità diventano manifestazioni del nostro impegno, della nostra volontà di conversione, di migliorare per crescere sempre più nell'amore per Dio e per i fratelli. Lasciamoci abbracciare dalla Speranza che non delude per comprendere quanto è grande il suo amore per ciascuno di noi.

CELEBRAZIONE DELLE CENERI

■ **Mercoledì 5 marzo alle ore 17.00 in Chiesa Parrocchiale:** Liturgia della Parola e rito dell'imposizione delle Ceneri per i ragazzi.

INIZIATIVA DI CARITÀ

■ Raccolta fondi a sostegno del progetto di carità scelto dalla nostra Diocesi di Lodi. I ragazzi della catechesi riceveranno una cassetina, dove poter mettere i propri risparmi, che sarà riconsegnata dopo Pasqua.

INIZIATIVA "L'ANGOLO DELLA PREGHIERA"

■ Trova un punto della casa dove fermarti in preghiera con la tua famiglia e prepara lo spazio con un'immagine o una croce, una candela, una Bibbia...

Invia la foto alla tua catechista o al don...verranno poi condivise sui social.

PREGHIERA IN FAMIGLIA PER I RAGAZZI

■ Ogni domenica, al termine della Messa delle 10, i ragazzi riceveranno il foglietto per la preghiera quotidiana in famiglia durante le settimane di Quaresima.

PER I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI

■ **Martedì 11, 18, 25 marzo, 1 e 8 aprile ore 8.10** in Chiesa Parrocchiale: breve momento di preghiera prima della scuola.

PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

■ **Giovedì 13, 20, 27 marzo e 3 e 10 aprile ore 7.30** in Chiesa Parrocchiale: breve momento di preghiera prima della scuola.

VIA CRUCIS

■ **Venerdì 14, 21 e 28 marzo alle ore 17.00 in Chiesa Parrocchiale.**

PRESENTAZIONE DEI RAGAZZI/E CHE RICEVERANNO I SACRAMENTI

■ **Domenica 9 marzo ore 10.00**
in Chiesa Parrocchiale:
presentazione dei confessandi (3° elementare)

Domenica 16 marzo ore 10.00
in Chiesa Parrocchiale:
presentazione dei comunicandi (4° elementare)

Domenica 23 marzo ore 10.00
in Chiesa Parrocchiale:
presentazione dei cresimandi (1° media)

INCONTRI PER I GENITORI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

■ Di seguito le date dei prossimi incontri di formazione per i genitori che accompagnano i figli nel ricevere un Sacramento, in modo particolare la Confessione, la Comunione e la Cresima. Gli incontri si terranno sempre in oratorio a Zelo alle ore 16.00.

Domenica 9 marzo per i genitori della Prima Confessione e Prima Comunione

Domenica 16 marzo per i genitori della Cresima

TESSERAMENTO NOI 2025

■ In oratorio è possibile rinnovare la tessera dell'oratorio o, per chi non l'avesse, effettuare per la prima volta il tesseramento. Per tutte le informazioni e le modalità rivolgersi direttamente a don Marco.

NOTIZIE DALL'ORATORIO...

■ *...l'oratorio ha bisogno di te!* Cerchiamo volontari per il bar e per le pulizie. Chi volesse dare una mano è il benvenuto.

■ *Grazie a chi si presta* sempre per grandi e piccoli lavori in Oratorio; a chi dedica un po' del suo tempo per qualche servizio; ai genitori e nonni che accompagnano i loro bambini...

■ *Grazie a chi si fa attento e vicino all'Oratorio* anche concretamente con qualche piccola offerta...alcuni lavori di sistemazione sono necessari e la lista è abbastanza lunga. Chi volesse contribuire può fare riferimento a don Marco.

■ **Continua l'attività di supporto e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici per i ragazzi delle medie**, il lunedì, martedì e venerdì dalle ore 15.00 alle 17.00. Quota d'iscrizione 10€.

■ **Continua il corso di lingua italiana per stranieri**, organizzato dalla Caritas Parrocchiale, in collaborazione con la Parrocchia e l'Oratorio: ogni martedì dalle ore 9.30 alle 11.00 e dalle 20.00 alle 21.30 in oratorio.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a don Marco, negli orari di apertura dell'oratorio.

CAMPI ESTIVI

Ecco la proposta dei campi scuola per la prossima estate!

PER I RAGAZZI DALLA 1° ALLA 4° ELEMENTARE

c'è la proposta diocesana dell'Azione Cattolica Ragazzi a Naz (BZ) su due turni: dal 30 giugno al 6 luglio o dal 6 al 12 luglio. La quota è di €340 per gli aderenti all'Azione Cattolica o €350 per i non aderenti.

PER INFORMAZIONI:

acr@aclodi.it oppure rivolgersi a don Marco

The poster is titled "CAMPI ESTIVI ACR" and "Naz (BZ) Pensione Fürstenhof". It features a photograph of a group of children and adults walking on a path in a wooded area. The text provides details about the camps, including the dates for two turns: "Primo turno dal 30 giugno al 6 luglio" and "Secondo turno dal 6 luglio al 12 luglio". It also lists the fees: "340€ Quota aderenti" and "350€ Quota non aderenti". At the bottom, it says "Proposta per ragazzi dai 7 agli 11 anni" and "Per informazioni: acr@aclodi.it". There is also a small image of a building, likely the pensionate.

PER I RAGAZZI DALLA 5° ELEMENTARE ALLA 3° MEDIA

c'è la proposta interparrocchiale, dal 13 al 19 luglio, a Celentino di Pejo (TN). Una settimana in autogestione dove i ragazzi potranno fare esperienza di vita comune, condivisione, attività, amicizia, divertimento, gioco e preghiera.

LE ISCRIZIONI SONO GIÀ APERTE;

ci si potrà iscriversi entro domenica 4 maggio o fino ad esaurimento posti disponibili, versando una caparra di €100,00. La quota totale è di €300,00 comprendente vitto, alloggio, trasporto. Per maggiori informazioni rivolgersi a don Marco.

GIUBILEO DEI BAMBINI

LODI, SABATO 1 FEBBRAIO 2025

Porta, perdono, vita, gioia e speranza. «Sono cinque le parole che servono per spiegare il Giubileo» ha detto il vescovo Maurizio a un migliaio di bambini e bambine della Diocesi di Lodi, in occasione di una ricorrenza che li ha visti tutti protagonisti, come veri «Pellegrini di speranza», sabato 1 febbraio, alla quale hanno partecipato anche una quarantina di nostri ragazzi dalla 3° alla 5° elementare, insieme alle loro catechiste.

L'evento ha avuto inizio con un percorso a tappe tra la Chiesa di San Francesco, il Seminario, l'Istituto delle Suore Figlie dell'Oratorio, la Chiesa di Santa Maria del Sole, con la consegna di alcuni simboli e per concludere poi tutti insieme in Cattedrale con il momento di preghiera guidato dal vescovo.

«Raggiungendo la Cattedrale dalle Chiese dove vi siete riuniti in preghiera, avete compiuto un pellegrinaggio, un breve cammino per dire a tutti che abbiamo una speranza che non possiamo trattenere solo per noi, ma che vogliamo comunicare a tutti, perché possa moltiplicarsi e andare nel mondo intero», ha detto il vescovo. Allargando lo sguardo fino a raggiungere i popoli in guerra, infatti, il vescovo ha ricordato la Terra Santa, dove è nato il Giubileo, e l'Ucraina dicendo che «il Giubileo assicura la pace».

Siate sale della terra e luce del mondo, ha esortato il vescovo Maurizio: «E il perdono ci aprirà alla vita, alla gioia e alla speranza, come un abbraccio a tutti i cristiani e gli uomini e le donne. Sarete il sapore del mondo». La gioia, radice della parola Giubileo, ha richiamato i bambini sul significato di questa parola: «Il Giubileo - ha spiegato il vescovo -, è Gesù crocifisso e risorto, verso la speranza che non delude mai».



PROSSIMI APPUNTAMENTI

PRINCIPALI APPUNTAMENTI PASTORALI PREVISTI NEL MESE DI MARZO:

OGNI MARTEDÌ dalle ore 9.30 alle 11.30
in Chiesa a Zelo:
S. Confessioni

GIOVEDÌ 6, alle ore 17.00
in Chiesa a Zelo:
Catechesi adulti

GIOVEDÌ 6, primo del mese, dalle ore 20.45 alle 21.45 in Chiesa a Zelo:
Adorazione Eucaristica

MERCOLEDÌ 12, alle ore 21.00
in oratorio:
Corso biblico con don Stefano Chiapasco

GIOVEDÌ 13, alle ore 17.00
in Chiesa a Zelo:
Catechesi adulti

VENERDÌ 14, alle ore 15.30
in Chiesa a Zelo:
Via Crucis

VENERDÌ 14, alle ore 21.00
a Paullo:
celebrazione penitenziale vicariale con il vescovo

GIOVEDÌ 20, alle ore 17.00
in Chiesa a Zelo:
Catechesi adulti

VENERDÌ 21, alle ore 15.30 e alle ore 20.45
in Chiesa a Zelo:
Via Crucis

GIOVEDÌ 27, alle ore 17.00
in Chiesa a Zelo:
Catechesi adulti

VENERDÌ 28, alle ore 15.30 e alle ore 20.45
in Chiesa a Zelo:
Via Crucis

N.B.: nei giorni 22 e 23 marzo presso la Chiesa di S. Alessandro di Bisnate si terranno le "Giornate del F.A.I."

Un modo per conoscere, come già annunciato sul numero di dicembre, questo piccolo ma importante tesoro che quella chiesa racchiude. Come anche l'affresco che raffigura il martirio di S. Alessandro nell'abside dietro l'altare.

LA DIGNITÀ DELLA DONNA

Nel nostro mondo l'8 marzo si celebra la giornata internazionale della donna. Quale significato ha questa ricorrenza per non farla cadere in stereotipi che poi non approdano a nulla come spesso accade davanti a questioni basilari come questa? Quotidianamente assistiamo a fenomeni incredibili dove la stessa dignità della donna viene calpestata. L'incredibile numero dei "femminicidi" ha assunto proporzioni incredibili nel nostro paese. Per questo voglio proporre alcune riflessioni tratte da un testo del Papa S. Giovanni Paolo II° del 15 agosto del 1988: la Lettera Apostolica *MILIERIS DIGNITATEM*, scritta a conclusione dell'Anno Mariano. «La dignità della donna si collega intimamente con l'amore che ella riceve a motivo stesso della sua femminilità ed altresì con l'amore che a sua volta dona. Viene così confermata la verità sulla persona e sull'amore. Circa la verità della persona, si deve ancora una volta ricorrere al Concilio Vaticano II: «L'uomo, il quale in terra è la sola creatura che Iddio abbia voluto per se stessa, non può ritrovarsi pienamente se non mediante un dono sincero di sé». Questo riguarda ogni uomo, come persona creata ad immagine di Dio, sia uomo che donna. L'affermazione di natura ontologica qui contenuta indica anche la dimensione etica della vocazione della persona. La donna non può ritrovare sé stessa se non donando l'amore agli altri.

Sin dal «principio» la donna - come l'uomo - è stata creata e «posta» da Dio proprio in questo ordine dell'amore. Se la dignità della donna testimonia l'amore, che essa riceve per amare a sua volta, il paradigma biblico della «donna» sembra anche svelare quale sia il vero ordine dell'amore che costituisce la vocazione della donna stessa. Si tratta qui della vocazione nel suo significato fondamentale, si può dire universale, che poi si concretizza e si esprime nelle molteplici «vocazioni» della donna nella Chiesa e nel mondo. La forza morale della donna, la sua forza spirituale si unisce con la consapevolezza che Dio le affida in un modo speciale l'uomo, l'essere umano. Naturalmente, Dio affida ogni uomo a tutti e a ciascuno. Tuttavia, questo affidamento riguarda in modo speciale la donna - proprio a motivo della sua femminilità - ed esso decide in particolare della sua vocazione. Attingendo a questa consapevolezza e a questo affidamento, la forza morale della donna si esprime in numerosissime figure femminili dell'Antico Testamento, dei tempi di Cristo, delle epoche successive fino ai nostri giorni.

Nella nostra epoca i successi della scienza e della tecnica permettono di raggiungere in grado finora sconosciuto un benessere materiale che, mentre favorisce alcuni, conduce altri all'emarginazione. In tal modo, questo progresso unilaterale può comporta-

re anche una graduale scomparsa della sensibilità per l'uomo, per ciò che è essenzialmente umano. In questo senso, soprattutto i nostri giorni attendono la manifestazione di quel «genio» della donna che assicura la sensibilità per l'uomo in ogni circostanza: per il fatto che è uomo! E perché «più grande è la carità» (1 Cor. 13, 13).

Pertanto, un'attenta lettura del paradigma biblico della «donna» - dal Libro della Genesi sino all'Apocalisse - conferma in che consistono la dignità e la vocazione della donna e ciò che in esse è immutabile e non perde attualità, avendo il suo «ultimo fondamento in Cristo, che è sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli». Se l'uomo è affidato in modo speciale da Dio alla donna, questo non significa forse che da lei Cristo si attende il compiersi di quel «sacerdozio regale» (1 Pt. 2, 9), che è la ricchezza da lui data agli uomini? Questa stessa eredità Cristo, sommo ed unico sacerdote della nuova ed eterna Alleanza e Sposo della Chiesa, non cessa di sottoporre al Padre mediante lo Spirito Santo, affinché Dio sia «tutto in tutti» (1 Cor. 15, 28).»

CALENDARIO LITURGICO MARZO

2 DOMENICA

Ore 11,15: S. Messa def. Domenico, Cristian

4 MARTEDÌ

Ore 16,30: S. Messa pro offerente

5 MERCOLEDÌ

Ore 20,30: S. Messa pro offerente

6 GIOVEDÌ

Ore 16,30: S. Messa pro offerente

9 DOMENICA

Ore 11,15: S. Messa def. Anna, Umberto, Vittorio, Giuseppina, Vittorio

11 MARTEDÌ

Ore 16,30: S. Messa pro offerente

13 GIOVEDÌ

Ore 16,30: S. Messa pro offerente

16 DOMENICA

Ore 11,15: S. Messa def. Domenico, Antonia

18 MARTEDÌ

Ore 16,30: S. Messa pro offerente

20 GIOVEDÌ

Ore 16,30: S. Messa def. fam. Polli, Moroni

23 DOMENICA

Ore 11,15: S. Messa def. Ezia, Marino, Esterina, Mario

25 MARTEDÌ

Ore 16,30: S. Messa pro offerente

27 GIOVEDÌ

Ore 16,30: S. Messa pro offerente

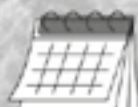
30 DOMENICA

Ore 11,15: S. Messa def. fam. Fugazza, Tamagni; Rosa, Bruno, Alfredo, Domenica, Franco, Lina

PARROCCHIE DI PAULLO - TRIBIANO - ZELO BP

CAMPO ESTIVO

5 ELEMENTARE -
3 MEDIA



13 - 19 LUGLIO 2025



CELENTINO DI PEJO (TN)

QUOTA DI
PARTECIPAZIONE
300€

CAPARRA
100€

ISCRIZIONI PRESSO GLI ORATORI
ENTRO DOMENICA 4 MAGGIO 2025

AFFRETTATI A ISCRIVERTI!!!

PER INFORMAZIONI: RIVOLGITI AL DON